



COMUNE DI PALMA CAMPANIA

(Città Metropolitana di Napoli)

Tel. 081/8207411; fax 081/8246065
protocollo@pec.comunepalmacampania.it

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL II SETTORE PATRIMONIO

Reg. Settore n. 204 del 23-05-2023 Reg. Gen. n. 791 del 23-05-2023	Oggetto: STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO PER I LAVORI, I SERVIZI E LE FORNITURE LAVORI DI "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILO NIDO" FINANZIATI DALL U.E. NELLAMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, M.4 C.1 I.1.1 INDIRIZZI PER LAVVIO DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE DETERMINA A CONTRARRE - CUP B95E22000010006
-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



L'anno duemilaventitre il giorno ventitre del mese di maggio, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Palma Campania è proprietario di un immobile ubicato in Via Macello, precedentemente adibito a macello comunale ed attualmente dismesso;
- in data 02/12/2021 è stato pubblicato l'“Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1: “piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU” ;
- l'amministrazione Comunale di Palma Campania, in linea con l'attuale politica di recupero e riqualificazione del territorio urbano, intende procedere al recupero dell'area su cui insiste il fabbricato dell'ex macello di proprietà dell'Ente, mediante l'abbattimento dei vari corpi di fabbrica in stato di degrado e abbandono mediante la costruzione in situ di un Asilo Nido con capienza di 25 bambini, che soddisfa un duplice scopo, da un lato incrementa il servizio offerto alla cittadinanza facilitando l'inserimento sociale e lavorativo delle donne, e dall'altro riqualifica un'area centrale del tessuto urbano ad oggi degradata e inutilizzata;
- tale immobile presenta tutte le caratteristiche per poter assolvere alla funzione richiesta dal suddetto avviso;

- entro la data di scadenza del 28 febbraio 2022 il Comune di Palma Campania ha candidato il progetto in oggetto all'avviso surriferito;

RILEVATO CHE:

- in data 16 agosto 2022 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti meritevoli, tra i quali risulta l'intervento di "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILO NIDO" CUP B95E22000010006;
- l'intervento *de quo* è stato ammesso al finanziamento in via definitiva;

DATO ATTO CHE:

- con Del. G.C. n. 44 del 23/02/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'intervento "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILONIDO";
- ad esito di trattativa MEPA RDO n. 3506381 del 31/03/2023, con Det. R.S. n. 137 e R.G. n. 560 del 13/04/2023 è stato affidato l'incarico per la "PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, NONCHE' DIREZIONE DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILO NIDO" all'Arch. Martino Salvatore, nato a Roccarainola (NA) il 19/06/1964 C.F. MRTSVT64H19H433Y, iscritto all'ordine degli Architetti PPC di Napoli e Provincia dal 12/04/1996 al n. 5941, P.IVA 03314831219;
- con la determinazione RG 781 del 18/05/2023 è stato approvato il progetto esecutivo, dell'intervento ammontante ad € 670.600,00 come da seguente Q.E.:

A) LAVORI			
a.1	Totale lavori soggetti a ribasso	€	478 027,55
a.2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	13 972,45
Totale lavori in appalto			€ 492 000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE APPALTANTE			
b.1	Smaltimento rifiuti, IVA inclusa	€	22 000,00
b.2	Allacciamenti a pubblici servizi, IVA inclusa	€	9 775,00
b.3	Imprevisti, IVA inclusa	€	22 000,00
b.4	Spese tecniche (inclusa cassa): Progettazione; direzione lavori; coordinamento sicurezza in fase di progettazione e esecuzione; Geologo comprese indagini; Collaudo;	€	53 196,72
b.5	Spese per commissioni aggiudicatrici	€	1 500,00
b.6	Incentivo funzioni tecniche	€	8 000,00
b.7	Pubblicità	€	1 000,00
b.8	Contributo Anac	€	225,00
b.9	IVA Spese tecniche	22%	€ 11 703,28
b.10	IVA sui Lavori	10%	€ 49 200,00
Totale somme a disposizione			€ 178 600,00
TOTALE PROGETTO			€ 670.600,00

ACCLARATO CHE

- questo Comune ha aderito alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino sottoscrivendo la relativa Convenzione e Regolamento di funzionamento;
- alla Stazione Unica Appaltante sono demandate le funzioni strumentali all'individuazione dell'aggiudicatario, dovendo la stessa svolgere tutte le attribuzioni obbligatorie elencate all'art. 5 del vigente Regolamento di funzionamento della stessa nonché all'art. 4 della

Convenzione stipulata con l'Ente aderente, in uno con le verifiche in capo al medesimo aggiudicatario del possesso dei requisiti di ordine morale ed economico-finanziari nonché tecnico-professionali richiesti a mezzo di Responsabile del Procedimento di gara appositamente individuato dalla stessa;

- la Stazione Unica Appaltante ha provveduto ad adottare e rendere noto apposito vademecum operativo esplicativo del funzionamento della medesima;
- come previsto dall'art. 10 del Regolamento di funzionamento della SUA, rimangono comunque in capo al Comune le attività amministrative propedeutiche alla fase di esecuzione del contratto ed in particolare la presa d'atto dell'aggiudicazione efficace;

STABILITO che la procedura di gara in parola deve essere espletata dalla succitata Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino in conformità agli indirizzi operativi disposti con la presente;

RICHIAMATI

- il comma 2 dell'art. 36, del D. Lgs. n. 50/2016, secondo cui *“Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie...”*;
- il comma 9, dell'art. 36, del D. Lgs. n. 50/2016, secondo cui *“In caso di ricorso alle procedure ordinarie, nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 79, i termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 possono essere ridotti fino alla metà. I bandi e gli avvisi sono pubblicati sul profilo del committente della stazione appaltante e sulla piattaforma digitale dei bandi di gara dell'ANAC (...) per gli effetti giuridici connessi alla pubblicazione, (...) gli avvisi e i bandi relativi a lavori di importo pari o superiore a cinquecentomila euro e per i contratti relativi a forniture e servizi sono pubblicati anche sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana...”*;
- il comma 2, dell'art. 29, del D. Lgs. n. 50/2016, secondo cui *“Gli atti di cui al comma 1, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53, sono, altresì, pubblicati sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*;
- il comma 1, dell'art. 59, del D. Lgs. n. 50/2016, secondo cui *“Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, le stazioni appaltanti utilizzano le procedure aperte o ristrette, previa pubblicazione di un bando o un avviso di indizione di gara.”*;
- il comma 1 dell'art. 60, del D. Lgs. n. 50/2016, secondo cui *“Nelle procedure aperte, qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara. Il termine minimo per la ricezione delle offerte è di trentacinque giorni dalla data di trasmissione del bando di gara”*;
- il comma 2, dell'art. 95, del D. Lgs. n. 50/2016, secondo cui *“Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96”*;
- il comma 9-bis, dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016, secondo cui *“Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3 le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.”*;
- l'art. 133, comma 8, del Codice dei contratti, applicabile in forza dell'art. 1, comma 3, D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019, così come successivamente modificato dall'art. 52, comma 1, lettera a) punto 3) D.L. 77/2021, convertito in L. 108/2021, in recepimento dell'articolo 56, paragrafo 2, della direttiva comunitaria n. 2014/24/UE del 26 febbraio 2016, secondo cui: *“Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti. Tale facoltà può essere esercitata*

se specificatamente prevista nel bando di gara o nell'avviso con cui si indice la gara. Se si avvalgono di tale possibilità, le amministrazioni aggiudicatrici garantiscono che la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione e del rispetto dei criteri di selezione sia effettuata in maniera imparziale e trasparente, in modo che nessun appalto sia aggiudicato a un offerente che avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136 o che non soddisfa i criteri di selezione stabiliti dall'amministrazione aggiudicatrice";

PRECISATO CHE

- i lavori di che trattasi afferiscono al CPV 45214100-1;
- il valore stimato dell'appalto, *ai sensi dell'art. 35, comma 4, del d. lgs. n. 50/2016*, tenendo conto di tutte le opzioni e proroghe non supera la soglia per gli appalti pubblici di lavori di cui all'art. 35 comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016;
- per l'appalto in parola si è deciso come <<metodo di scelta del contraente>> una procedura negoziata ai sensi dell'art 1, commi 2, lett. b) e 3, L. 120/2020, così come novellato dalla legge n. 108/2021;
- l'appalto in parola può aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016, sulla base del criterio del minor prezzo;
- ai sensi all'art. 51, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, l'acquisizione oggetto di affidamento non può essere ulteriormente scomposto in lotti di funzionali o prestazionali perché trattasi di lavori che non possiedono un'autonoma funzionalità tecnica ed operativa;
- ai sensi all'art. 105, del D.lgs. n. 50/2016, la quota massima di subappalto complessivamente non deve superare il 49,99% delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti al fine, *tra l'altro*, di rafforzare il controllo del luogo di lavoro per garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori nonché per prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, *come meglio si espliciterà negli atti di gara*;
- in ragione sia dell'inflessibile esigenza di tempestiva definizione del procedimento di gara sia della necessità di positivo impiego del finanziamento conseguito dall'Ente comunale, è senz'altro confacente l'applicazione della dimidiazione dei termini per la presentazione delle offerte così come prevista dall'art. 36, comma 9, D. Lgs. 50/2016 e dall'art. 8, comma 1, lett. c) L. 120/2020, fermo in ogni caso il termine minimo di nr. 5 (cinque) giorni assegnabile agli operatori economici interpellati per la presentazione dell'offerta;

RILEVATO CHE:

- il presente intervento dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "*do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH;
- l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede, tra le altre cose, disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;
- il comma 4, del sopra citato art. 47 stabilisce, "*...Fermo restando quanto previsto al comma 7, è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile...*";
- il comma 7 del medesimo articolo 47 del D.L. 77/2021, prevede che "*...Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del*

progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche... ”;

- con Decreto del 07/12/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (G.U. n. 309 del 30/12/2021) sono state adottate le “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”, definendo le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all’art 47 D.L. 77/2021;

- il paragrafo 6 delle predette linee guida chiarisce che *“Il comma 7 dell’articolo 47 prevede due tipologie di deroga alle misure stabilite nel comma 4 dello stesso articolo. La prima deroga consiste nella possibilità per le stazioni appaltanti di escludere l’inserimento, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4 [...omissis...]. La seconda deroga corrisponde alla possibilità per le stazioni appaltanti di stabilire una quota inferiore al 30 per cento delle predette assunzioni, che può quindi essere ridotta a una percentuale più bassa. In questo secondo caso, rimarrebbe ferma l’applicazione delle clausole premiali di cui al comma 4, salvo non vi siano adeguate e specifiche ragioni per escluderne, anche in tal caso, l’applicazione...”*

- sempre nel paragrafo 6 delle suddette linee guida, in merito all’occupazione giovanile e femminile, tra l’altro, viene stabilito che *“...eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre o in un atto immediatamente esecutivo della stessa...”*;

- la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l’applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale. Oppure in merito alla previsione di una quota inferiore al 30% delle assunzioni da destinare all’occupazione femminile, può costituire adeguata e specifica motivazione, ai sensi del dell’art. 47, c. 7, d.l. 77/2021, l’individuazione di un target differenziato in relazione alla diversa distribuzione dei tassi di occupazione femminile rilevata nei settori produttivi a livello nazionale; in tale ultimo caso la motivazione della deroga è costituita dalla presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore ATECO 2 Digit di riferimento inferiore al 25%, ed il target è costituito da una percentuale di assunzioni femminili superiore di 5 punti al tasso di occupazione femminile registrato a livello nazionale nel settore ATECO 2 Digit di riferimento;

- con Decreto n. 402 del 17 dicembre 2021, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, sono stati individuati, per l’anno 2022, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% il valore medio annuo, sulla base delle rilevazioni ISTAT per l’anno 2020, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9,7 %;

- relativamente agli obblighi assunzionali di cui al presente affidamento, sulla scorta di quanto esposto, viene:

◇ confermata la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni giovanili;

◇ definita la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni femminili, in considerazione del tasso attuale di occupazione femminile pari al 9,7%;

◇ che il mancato rispetto dell’obbligo di cui ai punti precedenti, da parte dell’operatore economico aggiudicatario, comporterà l’applicazione delle penali di cui all’articolo 47, c. 6, d.l. 77/2021 sopra richiamato;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ la SUA della Provincia di Avellino rende disponibile tramite la propria piattaforma di e-procurement un elenco di operatori economici iscritti all’*“ALBO TELEMATICO DI CUI ALL’ ART. 17 DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO”*, suddiviso per categorie e classifiche SOA;

✓ nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata sono individuati direttamente dal RUP dall'Albo *de quo, a mezzo di apposito verbale da gestirsi in modalità del tutto telematica sulla piattaforma di negoziazione della SUA*, a mezzo di sorteggio tra tutte le imprese che possiedono l'iscrizione alle categorie merceologiche richieste per la partecipazione alla gara, nel numero di almeno 5 operatori la cui identità non sarà resa nota fino alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione di cui all'art. 53, comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo n. 50/2016;

PRECISATO E CHIARITO, visti la *Convenzione, il Regolamento e il vademecum operativo della SUA*, che la Stazione Unica Appaltante provvederà:

- all'atto dell'indizione della presente procedura, *ai sensi della Determinazione ANAC n. 4 del 07/07/2011*, ad acquisire il relativo CIG seppure il contributo di gara resti a carico di questo Comune in qualità di Stazione Appaltante che dovrà provvedere al pagamento dello stesso su richiesta della SUA;
- all'invito dei soli operatori economico come tratti dall'Albo telematico dei fornitori della SUA da parte del RUP Arch. Mario Addeo, nel pieno rispetto dei principi di cui all'art. 36 del D. lgs. n. 50/2016, a mezzo di apposito verbale di individuazione dell'elenco degli operatori economici da gestirsi totalmente telematicamente sulla piattaforma di negoziazione della SUA;
- ad assolvere a tutti gli obblighi di pubblicità specificati nel seguito;
- a "trasferire/migrare" al Comune il CIG acquisito, che identifica la procedura in fase di gara e fino alla aggiudicazione efficace, al fine di identificare la medesima procedura anche nelle fasi successive fino alla conclusione del contratto;

DATO ATTO che, in ogni caso, la scelta degli operatori da invitare sarà rispettosa dei principi di cui agli art. 30, comma 1 e art. 36, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016 relativi sia alla fase dell'affidamento che a quella dell'esecuzione degli appalti pubblici;

RITENUTO, *pertanto*, avviare il procedimento per l'affidamento dei lavori di "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILO NIDO" nel Comune di Palma Campania, *ai sensi del combinato disposto di cui all'art.1, comma 2, della Legge n°120 del 11/09/2020, come modificato dalla legge n. 108/2021, ed art. 36, comma 9-bis, del Decreto Legislativo n°50/2016*, con un metodo di scelta del contraente mediante "procedura negoziata" da aggiudicarsi con il "criterio del minor prezzo" per l'importo di € 492.000,00, comprensivo di € 13.972,45 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, delegando la medesima alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino e statuendo che alla procedura di che trattasi saranno invitati almeno 5 operatori economici, a mezzo di sorteggio tra gli operatori iscritti all'Albo dei fornitori della SUA della Provincia di Avellino abilitati per le categorie merceologiche richieste per la partecipazione alla gara;

RITENUTO, *inoltre*, dover fornire ulteriori precise indicazioni alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino per l'affidamento di che trattasi, *giusta "Documento A" che pur se non allegato fisicamente alla presente né è parte integrante*;

RITENUTO, *altresì*, di assumere l'impegno provvisorio di € 541.200,00 sul bilancio di previsione 2023-2025 approvato con la deliberazione C.C. n. 48 del 02/05/2023, all'interno della Missione 01, Programma 09, Titolo 2 – codice di bilancio 01.06.02.05 – Capitolo n. 1710 "LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA'";

COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILO NIDO” – P.N.R.R. MISURA 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1” per la realizzazione dell’iniziativa di che trattasi, così come da quadro economico di cui alla succitata determinazione di approvazione del progetto esecutivo, precisando che si provvederà all’assunzione dell’impegno definitivo ad avvenuta aggiudicazione dei lavori, sulla base delle risultanze di gara;

RITENUTO, *infine*, di impegnare la somma di € 2.586,60, di cui:

- € 225,00 quale Versamento ANAC, giusta delibera ANAC n. 621/2022;
- € 2.361,60 quali oneri per attività della SUA, giusta art. 21 del regolamento di funzionamento;

sul bilancio di previsione 2023-2025 approvato con la deliberazione C.C. n. 48 del 02/05/2023, all’interno della Missione 01, Programma 09, Titolo 2 – codice di bilancio 01.06.02.05 – Capitolo n. 1710 “LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA’ COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILO NIDO” – P.N.R.R. MISURA 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1” e già previste nel quadro economico dell’intervento in parola alle voci B6;

VISTI:

- ✓ l’art. 192 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l’oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- ✓ l’art. 32 del Decreto Legislativo n. 50/2016, che al comma 2 prescrive che, prima dell’avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- ✓ DD.G.R. nn. 54-3346 del 8.06.1975 e 77-donna3869 del 7.07.1976 Normativa edilizia scolastica;
- ✓ Circolare Ministeriale n. 7 C.S.LL.PP. del 21 gennaio 2019 “Istruzioni per l’applicazione dell’Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”.

VERIFICATA ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all’articolo 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell’azione amministrativa;

DICHIARATA l’assenza di conflitti di interesse anche potenziali in capo al R.U.P. del presente procedimento che è il Responsabile p.t del II° Settore, Arch. Addeo Mario, per effetto del Decreto sindacale n. 74 del 14/12/2022;

RICHIAMATI

- il Regolamento interno degli Uffici e Servizi;
- la Legge nr. 241/90 sul Procedimento Amministrativo;
- il D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora vigenti;
- il decreto legislativo n. 267/2000, con particolare riferimento all’art. 192 in merito ai contenuti delle determinazioni a contrattare;
- l’art. 183 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

DETERMINA

- 1) **DI APPROVARE** la premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente determinato e si intende qui interamente riportata, costituendo essa, motivazione ex art. 3 della L. nr. 241/90 del presente provvedimento;
- 1) **DI AVVIARE**, *per le motivazioni di cui in premessa*, il procedimento per l’affidamento dei “LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA’ COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILO NIDO” nel Comune di Palma Campania, *ai sensi del combinato disposto di cui all’art.1, comma 2, della Legge n°120 del 11/09/2020, come modificato dalla legge n. 108/2021, ed art. 36, comma 9-*

bis, del Decreto Legislativo n°50/2016, con un metodo di scelta del contraente mediante “procedura negoziata” da aggiudicarsi con il “criterio del minor prezzo”, per l’importo complessivo di € 492.000,00, comprensivo di € 13.972,45 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e di € 102.615,43 quali costi stimati della manodopera, oltre IVA, delegando la medesima alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino;

- 2) **DI STATUIRE** che la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino espletterà la procedura in parola secondo le indicazioni fornite con il presente atto nonché con quelle fornite con l’allegato “Documento A” che pur se non allegato fisicamente alla presente né è parte integrante precisando che la SUA potrà apportare ai documenti in parola eventuali precisazioni e modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per adeguare gli stessi alle effettive esigenze della procedura;
- 3) **DI DARE ATTO**, ai sensi dell’art. 192 del decreto legislativo n. 267/2000 che:
 - con il suddetto contratto si intende perseguire il seguente fine: implementazione e riqualificazione delle infrastrutture naturalistiche del territorio comunale;
 - l’oggetto del contratto sarà: “LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA’ COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILO NIDO”
 - si procederà alla stipula del contratto d’appalto in forma scritta (atto pubblico-amministrativo) ai sensi del comma 14 dell’art. 32 del D. Lgs n. 50/2016;
 - le clausole essenziali del contratto sono specificate nella presente e negli elaborati progettuali nonché nell’allegato “Documento A”;
 - le modalità di scelta del contraente sono quelle del combinato disposto di cui ai sensi del combinato disposto di cui all’art.1, comma 2, della Legge n°120 del 11/09/2020, come modificato dalla legge n. 108/2021, ed art. 36, comma 9-bis, del Decreto Legislativo n°50/2016, in materia di affidamenti di lavori per importo per lavori “di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro”, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, ovvero individuando gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata tra quelli iscritti all’“ALBO TELEMATICO DI CUI ALL’ ART. 17 DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO”, tra tutte le imprese che possiedono l’iscrizione alle categorie merceologiche richieste per la partecipazione alla gara, nel numero di almeno 5 operatori la cui identità non sarà resa nota fino alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;
- 4) **DI IMPEGNARE** provvisoriamente la somma complessiva di € 541.200,00 sul bilancio di previsione 2023-2025 approvato con la deliberazione C.C. n. 48 del 02/05/2023, all’interno della Missione 01, Programma 09, Titolo 2 – codice di bilancio 01.06.02.05 – Capitolo n. 1710 “LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA’ COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILO NIDO” – P.N.R.R. MISURA 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1” per la realizzazione dell’iniziativa di che trattasi, così come da quadro economico di cui alla succitata determinazione di approvazione del progetto esecutivo, precisando che si provvederà all’assunzione dell’impegno definitivo ad avvenuta aggiudicazione dei lavori, sulla base delle risultanze di gara;
- 5) **IMPEGNARE** altresì, in via definitiva la somma di € 2.586,60, di cui:
 - € 225,00 quale Versamento ANAC, giusta delibera ANAC n. 621/2022;
 - € 2.361,60 quali oneri per attività della SUA, giusta art. 21 del regolamento di funzionamentosul bilancio di previsione 2023-2025 approvato con la deliberazione C.C. n. 48 del 02/05/2023, all’interno della Missione 01, Programma 09, Titolo 2 – codice di bilancio 01.06.02.05 – Capitolo n. 1710 “LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO DI PROPRIETA’ COMUNALE IN VIA MACELLO DA DESTINARE AD ASILO NIDO” – P.N.R.R. MISURA 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1” e

già previste nel quadro economico dell'intervento in parola alle voci B6;

6) Di ACCERTARE

- ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. In legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti qui determinati è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del servizio;

7) Di DARE ATTO ALTRESI':

- il C.U.P. che identifica l'investimento in parola è: B95E22000010006;
- l'intervento trova copertura finanziaria con i fondi dell'“*AVVISO PUBBLICO per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*”;
- l'intervento risulta regolarmente inserito nel Piano Triennale dei lavori Pubblici 2022/2024 annualità 2022 - CUI: L00622700631202200002 - capitolo entrata 630- capitolo 1710 uscita-impegno 675/2022;
- il M.I.M. (ex MIUR) ha provveduto altresì ad accreditare la somma di € 67.060,00 pari al 10% del

Q.E. giusta reversale di cassa nr.5179/2022;

- tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati, sull'Albo pretorio e sul profilo dell'ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

- ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole, è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del Servizio;

- ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile;

- il RUP del presente procedimento, per effetto del Decreto sindacale n. 74 del 14/12/2022, è il sottoscritto arch Addeo Mario, Responsabile p.t. del II° Settore, e ai sensi dell'art. 6 -bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 comma 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei propri confronti;

- che il presente atto viene trasmesso al Settore Amministrativo Istituzionale per la pubblicazione all'Albo pretorio on-line.

8) DI TRASMETTERE la presente alla << Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino >> in uno con il suo allegato “Documento A” per i successivi provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE

Mario Addeo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa